

# SCUDO DEI CARABINIERI



*(Ente morale a tutela dei doveri e dei diritti dei Carabinieri)*

## "LA MINISTRA"

**"Caro Generale, nel numero precedente di ADR "Canicola" al termine della prima domanda avevo concluso "Non le pare che in queste condizioni atmosferiche, converrebbe fermarsi e andare a mare?" Dopo aver appreso quanto successo negli ultimi giorni, ritengo che un po' di refrigerio lo possiamo trovare a casa nostra, con un buon condizionatore d'aria. A mare andremo quando ci saranno le condizioni; in questo momento dobbiamo informare di quanto sta succedendo nel nostro mondo, chi ci segue ormai da diversi lustri. Da più di un anno abbiamo la prima donna ministro alla Difesa, la Pinotti che, prima di approdare al dicastero di via XX settembre e' stata Presidente della commissione Difesa della Camera svolgendo le sue mansioni con molta disinvoltura e democraticità, aprendo un dialogo continuo con i COCER delle FF.AA. e incontrando spesso i delegati delle diverse sezioni. In più occasioni si e' mostrata favorevole alla sindacalizzazione delle Forze armate riconoscendo ormai superato l'istituto della R.M. Dopo la nota sentenza favorevole ai sindacati nelle forze armate europee, credevamo che avrebbe fatto pressioni sul Governo per formalizzare il tanto atteso riconoscimento; invece, pare che gli stati Maggiore le abbiano fatto cambiare idea. NON E' PIU' FAVOREVOLE!"**

"In verità, le debbo dire che, mentre la Pinotti era Presidente della Commissione Difesa, ho partecipato ad una riunione sul tema della sindacalizzazione delle Forze Armate, organizzata dal COCER. Era presente anche lei. Prese la parola con grande vigore e determinazione, dimostrando di avere quelle palle che i suoi colleghi maschili hanno perso da troppo tempo. Era super convinta che si dovevano sindacalizzare le Forze Armate, perché senza i sindacati il mondo militare non avrebbe mai conosciuto la democrazia, in tutte le sue forme. Disse che i sindacati avrebbero rotto l'isolamento del mondo militare da quello civile, che per tanti anni ha fatto ritenere che i corpi armati dello Stato fossero separati da tutto il resto. Oggi la Ministra ha cambiato idea. Le possiamo dare torto? Certo i sindacati di polizia, che si sono moltiplicati come i pani di Cristo, che fanno una politica sindacale tipica delle botteghe medioevali, che sono legati mani e piedi con questi partiti politici, che stanno rovinando l'Italia, hanno dato un cattivo esempio di democrazia e di libere scelte, a tal punto che molti poliziotti hanno le scatole piene di loro. Bene ha fatto il COCER Carabinieri, che in tutti questi anni si è tenuto lontano da questa immondizia.

Certo non hanno potuto fare una tutela piena dei colleghi, come taluni gloriosi COCER del passato hanno fatto. Ma è di loro la colpa, oppure di taluni Comandanti Generali, tutto fare, incantatori di serpenti, che hanno saputo incantare taluni delegati, soprattutto ufficiali, che hanno smesso di fare da traino all'intero COCER? Ma l'aria sta cambiando, perché al Comando Generale dell'Arma si sta capendo che un COCER, troppo remissivo, con una classe dirigente politica così balorda, non serve a niente. Allora bisogna inventarsi qualcosa che compatti l'Istituzione in tutte le sue componenti. Debbo ammettere che l'attuale Comandante Generale sta procedendo per questa strada".

**"Appena nominata "Ministra" ha promesso che avrebbe riportato a casa (molto presto) i due Fucilieri del San Marco della M.M.(sono trascorsi 18 mesi) e del rientro in Italia dei due Marò, nessuna notizia positiva pervenuta".**

"Nell'affare dei due fucilieri, l'Italia è stata lasciata sola dall'ONU e dall'Unione Europea. E noi da soli, in politica estera, valiamo molto poco. I vertici e taluni ministri della Difesa, dovevano a suo tempo prendere decisioni coraggiose. Monti ha consegnato i due fucilieri ad un paese dove vige la pena di morte. E Ministro della Difesa era un ex Capo di Stato Maggiore della Difesa, che oggi non dovrebbe più farsi vedere in giro per non aver difeso i suoi uomini. Adesso è troppo comodo prendersela con l'attuale Ministro. Quando la barca affonda non si può dire all'ultimo comandante "raddrizzala con le tue sole mani". Intanto si è ottenuto un risultato: l'arbitrato internazionale. Cioè i nostri due fucilieri saranno giudicati da magistrati non indiani o italiani. E questo non è cosa da poco. Ovviamente adesso occorre ottenere che i due Marò siano giudicati in un paese terzo, al fine di evitare pressioni e condizionamenti, che sarebbero inevitabili".

**"Il Capo di Stato Maggiore della Marina, e' stato più volte accusato,dalla stampa, di abusi commessi nell'esercizio delle sue funzioni, (vedi noccioline e spumante) anziché rimuoverlo, lo premia, portando avanti le sue istanze, condivise dal Governo: nella riforma delle P.A. è previsto di accorpate la Guardia Costiera alla Marina Militare per poterla quindi controllare come fa con la Forza armata".**

"Sarebbe opportuno che il COCER e il sottobosco del mondo della critica militare, che grazie al cielo esiste, si occupasse meno di noccioline e guardasse i grandi problemi delle nostre Forze Armate. E uno di questi problemi è l'accorpamento della Guardia costiera alla Marina Militare. Ritengo che tale accorpamento sia contro le attuali regole europee, che pongono un distinguo fra i compiti militari e di polizia. Facendo uscire l'Arma dall'Esercito, si è proceduto nel senso. Ma le Forze Armate non si sono perse d'animo. Sono uscite dalla porta principale, per entrare da quella di servizio. Prendendosi la Guardia Costiera, la Marina Militare svolgerà compiti di polizia e ciò non va bene. Non dimentichiamo che durante la l'approvazione della legge di riordino dei Carabinieri, l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica tentarono disperatamente di svolgere in proprio la Polizia Militare. L'Arma resistette e, grazie al cielo, quella funzione equidistante, imparziale ed obiettiva viene ancora svolta dai Carabinieri. I Militari debbono fare militari. Punto e basta! La Guardia Costiera, nell'attuale clima di riduzione delle lunghe catene di comando e degli apparati logistici, deve essere la longa manus dell'Arma dei Carabinieri sul mare.

La Polizia di Stato si prenda il controllo delle frontiere e dell'aria. Così ci sarà quella distribuzione di compiti e funzioni sul territorio, che l'attuale governo sta ricercando. Bisogna farlo però con raziocinio. Al Ministro della Difesa, Pinotti, facciamo questa raccomandazione: non faccia gli errori dei suoi predecessori con riforme fasulle che non sono servite a nulla!"

**A.D.R "Nella riforma della P.A. il Ministro Madia vuole separare i due comparti difesa e sicurezza, contestata da tutti i Cocer e da tanti parlamentari dell'opposizione che ritengono che per riunire FF.AA. e FF.PP. ci sia voluta una speciale legge (non ancora attuata del tutto) che ha riconosciuto la loro specificità. La Ministra è in giro per il mondo!! Il Sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi (al quale facciamo gli auguri di pronta guarigione per il piccolo intervento chirurgico subito) lamenta che l'annunciato riordino delle carriere esclude le Forze Armate. Come la pensa la Ministra?"**

"Questa è un'altra cavolata! Bene fa il COCER a porsi contro la separazione dei due comparti, difesa e sicurezza, e a lottare per il mantenimento della specificità dell'unico comparto dei corpi armati dello Stato, che si debbono sentire tutti uniti nella difesa dei due valori che sono alla base dello Stato: **la difesa e la sicurezza**, che non possono essere separati soprattutto dinanzi all'emergenza terrorismo, che si farà sempre più strisciante e insidiosa.

Il Ministro della Difesa, anche in questo caso, faccia sentire la sua voce, che deve essere vibrante, atteso che taluni vertici militari sono stati operati alle corde vocali".

**Detto l'Ammiraglio**